

**LA SFIDA** I grillini presenteranno in Regione tre proposte mutate dalle istituzioni reggiane

# «Malavita, i controlli diventino legge»

*Per le aziende verifiche aggiuntive come fa la Camera di commercio*

**C**ombattere la mafia attraverso la legge. Fin qui, nulla di nuovo. Ma è con tre nuove proposte in Regione che i grillini intendono limitare il problema delle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto socio-economico, a Reggio sempre più evidenti dopo i 5 arresti operati nell'ambito di un'operazione contro l'usura e soprattutto dopo i due attentati incendiari in via Caliceti (una bomba sotto l'auto di un imprenditore edile calabrese) e, appena due giorni fa, in via Cecati (l'incendio doloso che ha interessato la vettura del titolare di origini crotonesi di una ditta di autotrasporti).

La presenza della 'Ndrangheta a Reggio, fanno sapere i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle-Beppegrillo.it Gio-

*«Importante individuare la sede operativa effettiva delle ditte, che non sempre coincide con quella legale; e quest'ultima a volte è fittizia»*

vanni Favia e Andrea Defranceschi; e il consigliere comunale di Reggio 5 Stelle-Beppegrillo.it Matteo Olivieri, segnala come «le penetrazioni della malavita organizzata siano sempre più allarmanti, oltre che denunciate dai rapporti della Dia».

Per questo, appunto, il Movimento 5 Stelle «si batterà attraverso proposte di legge che verranno depositate all'Assemblea



La discussione, avvenuta sabato in centro, tra gli esponenti dei grillini e il presidente della Provincia Sonia Masini

**MANIFESTO STRAPPATO** Il Centro italiano femminile difende il presidente della Provincia Masini

## «Vergognoso attacco alle istituzioni»

*Bassoli: «Chi ha esposto il cartellone, poi strappato, chieda scusa»*

**C'**è anche una buona dose di solidarietà femminile nella presa di posizione del Cif, il Centro italiano femminile, nei confronti del presidente della Provincia Sonia Masini, contestata perché sabato, durante la manifestazione contro le mafie, ha strappato un manifesto dei grillini che con lei polemizzavano.

Spiega infatti il presidente provinciale del Cif Cristina Bassoli: «Il presidio unitario contro la 'ndrangheta che si è tenuto sabato, al quale l'associazione Cif ha aderito, rappresenta un impegno di coesione sociale a difesa della legalità. Il cartello ostentato da un grillino, con una frase tendenziosa rivolta a Sonia Masini, denota un ambiguo e vergognoso tentativo di svilirne l'operato, da sempre teso alla lotta alla criminalità organizzata e contro ogni forma di vio-

lenza. In un momento di necessaria unione per il bene comune, che esula da ogni appartenenza partitica, questo episodio risulta, a nostro avviso sconsiderato ed estremamente grave».

Secondo Bassoli «la carenza di rispetto verso le istituzioni e i loro rappresentanti denuncia assenza di democrazia. Pare divenuta una moda imperante l'insulto e l'offesa alle autorità, a partire dall'attacco al Pontefice. E' necessaria una collaborazione sinergica, senza personalismi politici, è l'unico iter per ritrovare il benessere dei reggiani. Siamo solidali con la nostra presidente, che con coraggio ha invitato a seguire il suo esempio di denuncia, senza timore, a discapito di una vile omertà. Invitiamo lo "sbandieratore" del cartellone a scusarsi con Sonia Masini».

legislativa, per far approvare una serie di norme ispirate ad azioni già attuate dalla Camera di commercio e dagli enti locali di Reggio».

### Le proposte

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia, «la Camera di commercio di Reggio, in autonomia e in mancanza di una regolamentazione nazionale e regionale, ha attuato un'autoriforma che rende più restrittive le norme per l'iscrizione di imprese edili, in primis quelle individuali, chiedendo documenti aggiuntivi non previsti dalla legge. Prepareremo una proposta di legge regionale in tal senso in maniera che diventi legge questa prassi restrittiva».

Sul settore degli autotrasporti, è stata evidenziata l'importanza di «inviduare la sede operativa effettiva delle ditte. Sede che non sempre coincide con quella legale; e quest'ultima a volte è risultata fittizia». A tal fine viene suggerita una «interpretazione chiara della legge regionale 1/2010 relativa all'Albo delle imprese artigiane; interpretazione che ribadisca il concetto della competenza della sede operativa. Questo permetterebbe maggiori controlli, individuando imprese fittizie».

Fondamentale è poi la «massima pubblicità sulle composizioni societarie (visure camerali) delle aziende che partecipano e si aggiudicano appalti pubblici regionali, provinciali e comunali. Tutto va messo in rete in un portale internet liberamente accessibile».